

**Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

AVVISO PUBBLICO

**UN NIDO
PER L'INFANZIA**

Attivazione di nuovi servizi educativi
per la prima infanzia
anno educativo 2025/2026

Regione Basilicata
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità
Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	3
ARTICOLO 1 – Finalità.....	8
ARTICOLO 2 - Dotazione finanziaria	9
ARTICOLO 3 – Beneficiari e iniziative finanziabili.....	10
ARTICOLO 4 – Requisiti delle iniziative finanziabili	11
ARTICOLO 5 - Criteri di calcolo del contributo	12
ARTICOLO 6 - Variazioni	13
ARTICOLO 7 - Presentazione delle istanze di finanziamento	13
ARTICOLO 8 – Verifiche di ammissibilità	14
ARTICOLO 9 – Criteri di attribuzione del punteggio	15
ARTICOLO 10 – Modalità di erogazione del contributo	16
ARTICOLO 11 - Revoca del contributo.....	17
ARTICOLO 12 - Obblighi del beneficiario.....	17
ARTICOLO 13 - Obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario	19
ARTICOLO 14 – Divieto di doppio finanziamento dei medesimi servizi	19
ARTICOLO 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali	19
ARTICOLO 16 – Responsabile del procedimento	21
ARTICOLO 17 - Rinvio e disposizioni finali	22
ALLEGATI.....	22

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato e così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Comunicazione della Commissione Europea C(2021) del 19 aprile 2021 n. 2594 *final* in materia di aiuti di stato a finalità regionale;
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2021-2027 della Commissione Europea, pubblicati sulla GUUE Serie C153 del 29/04/2021 e s.m.i.;
- Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2027) – Aiuti di Stato SA.100380(2021) – Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)9766 del 16 dicembre 2022, che approva il programma "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027"

per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia;

- D.G.R. n. 47 del 1 febbraio 2023 “Programmazione 2021-2027 FESR FSE+. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004", n. C(2022)9766 del 16/12/2022.”;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 14 luglio 2025 che modifica la decisione di esecuzione C(2022) 9766 che approva il programma "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia;
- D.G.R. n. 714 del 14 novembre 2025 “PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione proposta di riprogrammazione del Programma Regionale”;
- D.G.R. n. 105 del 24 febbraio 2023/2023 “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Istituzione Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060”;
- D.G.R. n. 464 del 31 luglio 2023, “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023”;
- D.G.R. n. 490 del 10 agosto 2023, “D.G.R. n. 464 del 31.07.2023 avente ad oggetto: “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023 – Rettifica errore materiale”;
- D.G.R. n. 116 del 24 febbraio 2023 “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 Istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060”;
- D.G.R. 134 del 10 marzo 2023 “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023”;
- D.G.R. 131 del 28 marzo 2025 “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Integrazione”;
- D.G.R. 252 del 5 maggio 2023 “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto della “Metodologia e criteri di selezione

delle operazioni” – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+”;

- D.G.R. 367 del 23 giugno 2023 “Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - CCI 2021IT16FFPR004. Presa d'atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+”;
- D.G.R. 387 del 29 giugno 2023 “PR Basilicata Fesr Fse+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo”;
- D.G.R. 186 del 16 marzo 2024 “PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione”;
- D.G.R. 222 del 7 maggio 2025 “Modifica del Paragrafo 4.4 del Manuale delle Procedure approvato con deliberazione n. 186/2024.”
- Determinazione dirigenziale n. 55 del 4 febbraio 2025 della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie “PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - approvazione del documento recante la “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 2.0 e suo allegato, e del il Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR/FSE+ versione 2.0 e suoi allegati”;
- D.G.R. 322 del 27 giugno 2025 “PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 - Approvazione del documento recante la “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati”;
- Determinazione dirigenziale n. 751 del 23 luglio 2025 della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie “PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 – Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo vers. 3.0 approvato con la D.G.R. n. 322 del 27/06/2025. Integrazione”;
- D.G.R. 593 del 20 ottobre 2025 “PR FESR FSE+ Basilicata 2021/2027 – DGR 322 del 27/06/2025 di approvazione del documento recante la “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021-2027 ai sensi dell’art. 69 par. 1 e 11 e allegati XI e XVI Reg. (UE) n. 2021/1060” versione 3.0 e del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ Basilicata versione 3.0 e relativi allegati - INTEGRAZIONE”;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per

gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)".

- Determinazione dirigenziale n. 316 del 5 aprile 2024 della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie "Forme di sovvenzione previste dall' art. 53 (2) Regolamento (Ue) 2021/1060 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Programma PR FESR/FSE+ Basilicata 2021/2027 - Adozione Delle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) ai sensi dell'art. 53 (3) del RDC 2021/1060".
- Determinazione dirigenziale n. 444 del 13 maggio 2024 della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie "Forme di sovvenzione previste dall' art. 53 (2) Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Programma PR FESR/FSE+ BASILICATA 2021/2027 - Adozione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) ai sensi dell'art. 53 (3) del RDC 2021/1060. Modifiche ed integrazioni della DD n° 12BA.2024/D.00316 del 5/4/2024";
- Determinazione dirigenziale n. 5 del 12 gennaio 2026 della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie "Forme di sovvenzione previste dall' art. 53 (2) Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. Programma Pr Fesr/Fse+ Basilicata 2021/2027 - Adozione delle Opzioni Semplificate in materia di Costi (OSC) ai sensi dell'art. 53 (3) del RDC 2021/1060. Nuove opzioni di costo semplificato e rivalutazione monetaria dei costi unitari di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12BA.2025/D.00437 ex_P202512BA.D.00044 del 13/05/2025";
- Decreto Legge 7 maggio 2024, n. 60. "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione";
- D.G.R. 377 del 26 giugno 2023 "PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze. Approvazione";
- D.G.R. 184/2024 "PR Basilicata FESR FSE+ 2021-2027. Uffici Responsabili dell'Attuazione. Modifica della D.G.R. n. 377/2023";
- Piano di valutazione del PR FESR e FSE+ 2021-2027 della Basilicata Versione 1.0 – del 05.01.2024, approvato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;

Riferimenti normativi ai servizi educativi per la prima infanzia

- Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 "Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello stato";

- D.P.R. 21 maggio 2001, n. 308 “Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”.
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107” che ha definito un sistema di educazione e di istruzione integrato che mira a garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
- Accordo quadro sancito in Conferenza Unificata del 1° agosto 2013 (Rep. atti 83/CU) che ha posto le basi per la realizzazione, a livello nazionale, di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio-educativi da 0 a 6 anni;
- Legge regionale 14 febbraio 2007, n. 7 “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale;
- «Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali» approvato il 29 ottobre 2009 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- Legge regionale 4 dicembre 2018, n. 50 “Diritto allo studio e sostegno all'apprendimento permanente nel corso della vita attiva”;
- D.G.R. n. 917/2015 “Linee guida per la formazione dei nuovi piani intercomunali dei servizi sociali e socio sanitari 2016-2018”;
- D.G.R. Basilicata 1269/2016 “Art.10, comma 1 lettera i) della l.r. n. 4/2007. Approvazione definitiva del manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/c della IV commissione consiliare permanente”;
- D.G.R. Basilicata 194/2017 “Art.10, comma 1 lettera i) della l.r. n. 4/2007. Approvazione definitiva del manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n.1872/c della IV commissione consiliare permanente”;
- D.G.R. n. 201/2023 “D.lgs. 65/2017 – Approvazione “Linee guida regionali per il ‘Sistema Integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra zero e sei anni’”;

- Determinazione dirigenziale n. 1978 dell'1 dicembre 2023 dell'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università "D.G.R. n. 201/2023 D.lgs. 65/2017 – approvazione Linee guida regionali per il Sistema Integrato di educazione e istruzione per i bambini e le bambine di età compresa fra zero e sei anni - Costituzione Coordinamenti Pedagogici Territoriali”.

ARTICOLO 1 – Finalità

1. Il Programma Regionale (PR) FESR FSE+ Basilicata con la Priorità 7 'Formazione e istruzione' interviene su tutto l'arco dei servizi di istruzione, soffermandosi sui temi maggiormente avvertiti tra i quali il rafforzamento del sistema educativo e dei servizi per la fascia 0-6 anni.
2. In particolare, l'Obiettivo specifico: ESO4.6. - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia azioni di sostegno all'educazione e assistenza pre-scolare (0-6) prevede: l'attivazione di interventi di sostegno, ampliamento e rafforzamento al sistema 0 – 6 anni; percorsi di supporto mirati, per rispondere adeguatamente alle minacce della dispersione scolastica a discapito degli studenti minori provenienti dai contesti migratori; interventi di formazione continua del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107/2015 e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali; azioni anche in co-progettazione con Enti di Terzo Settore per la costruzione dell'alleanza educativa e per la promozione dei centri per bambini e famiglie.
3. L'iniziativa è coerente con la D.G.R. n. 714 del 14 novembre 2025 "PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione proposta di riprogrammazione del Programma Regionale" che alla Priorità 7 ESO 4.6 del Programma FESR FSE+ Basilicata 21/27 prevede anche azioni per il mantenimento dei servizi educativi all'infanzia al fine di favorire la conciliazione tra vita privata e lavoro anche per le famiglie e i lavoratori residenti in aree economiche depresse ove l'assenza del sostegno FSE+ potrebbe pregiudicare l'esistenza di tali servizi;
4. La Regione Basilicata intende proseguire l'azione di potenziamento e miglioramento dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia sul territorio, già avviata in sede di prima sperimentazione con l'avviso pubblico "Un nido per l'infanzia", approvato con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università n. 775/2024 pubblicata sul BUR Basilicata n. 26 del 1°giugno 2024. L'intento è quello di consolidare il sistema socio-educativo integrato per la fascia 0-6 anni, di ridurre i divari nell'offerta di detti servizi educativi e quello di migliorare la qualità complessiva del sistema. Inoltre, esso concorre all'adozione di misure di welfare per la conciliazione tra vita e lavoro, alle garanzie di pari opportunità per la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e la corresponsabilità nei compiti di cura della famiglia.
5. L'avviso intende promuovere l'attivazione dei servizi educativi nei Comuni degli Ambiti Socio-Territoriali della Regione Basilicata che ne siano sprovvisti, affinché sia assicurata parità di accesso a servizi educativi di qualità in tutti i Comuni della

Basilicata, indipendentemente dalla posizione geografica e dalla popolazione residente, per contribuire al raggiungimento dei livelli essenziali di prestazione previsti per detti servizi.

6. L'avviso è coerente con una logica di diffusione ed erogazione capillare dei servizi, inoltre, è calibrato in funzione delle specificità demografiche, sociali ed economiche di ciascuna area territoriale, ed in raccordo con l'offerta degli altri servizi educativi per la prima infanzia previsti dall'art. 2 del d.lgs. 65/2017 e già oggetto di pianificazione e sostegno da parte della Regione.
7. L'avviso è in linea con le finalità enunciate dell'art. 1 del d.lgs. 65/2017: sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, per garantire alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.
8. L'intervento si pone in continuità e a completamento degli altri interventi già avviati e di quelli previsti nell'ambito della programmazione regionale Fesr Fse+ 2021/2027 e del Fondo Sviluppo e Coesione e vuole dare attuazione alla legislazione regionale - in particolare alla legge regionale n. 4 del 14 febbraio 2007 Regione Basilicata "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale" e alla legge regionale 4 dicembre 2018, n. 50 "Diritto allo studio e sostegno all'apprendimento permanente nel corso della vita attiva"; inoltre, risponde ai requisiti previsti dal manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative, approvato con la D.G.R. n. 194/2017.
9. Infine, il presente avviso pubblico è emanato nel rispetto dei principi orizzontali previsti:
 - dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di garantire il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità di genere, la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, la promozione dello sviluppo sostenibile conformemente all'acquis ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH);
 - dall'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1057 sul sostegno degli Stati Membri e della Commissione europea ad azioni volte a garantire la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione.

ARTICOLO 2 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari a **€ 900.000,00** a valere sul PR Basilicata 2021/2027 - Priorità 7 - Formazione e istruzione - Obiettivo specifico:

ESO4.6. “Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)”.

2. In caso di proposte progettuali ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse stanziato, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di destinare al presente avviso eventuali risorse aggiuntive.

ARTICOLO 3 – Beneficiari e iniziative finanziabili

1. Sono beneficiari dei contributi stanziati con il presente avviso gli Ambiti Socio-Territoriali individuati ai sensi della D.G.R. n. 917/2015.
2. Gli Ambiti Socio-Territoriali possono presentare domanda di partecipazione per chiedere l'attivazione nei Comuni della propria area, a partire dall'anno educativo 2025/2026, dei servizi educativi sotto elencati, previsti dal d.lgs. 65/2017, di cui siano sprovvisti al momento di presentazione dell'istanza:
 - a. nidi e micronidi che accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età e concorrono con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Presentano modalità organizzative e di funzionamento diversificate in relazione ai tempi di apertura del servizio e alla loro capacità ricettiva, assicurando il pasto e il riposo e operano in continuità con la scuola dell'infanzia;
 - b. sezioni primavera, di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che accolgono bambine e bambini tra ventiquattro e trentasei mesi di età e favoriscono la continuità del percorso educativo da zero a sei anni di età. Esse rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento delle bambine e dei bambini nella fascia di età considerata. Esse sono aggregate, di norma, alle scuole per l'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia;
 - c. servizi integrativi che concorrono all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini e soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo. Distinti in:
 - spazi gioco, che accolgono bambine e bambini da dodici a trentasei mesi di età affidati a uno o più educatori in modo continuativo in un ambiente organizzato con finalità educative, di cura e di socializzazione, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile, per un massimo di cinque ore giornaliere;

- centri per bambini e famiglie, che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita insieme a un adulto accompagnatore, offrono un contesto qualificato per esperienze di socializzazione, apprendimento e gioco e momenti di comunicazione e incontro per gli adulti sui temi dell'educazione e della genitorialità, non prevedono il servizio di mensa e consentono una frequenza flessibile;
 - servizi educativi in contesto domiciliare, comunque denominati e gestiti, che accolgono bambine e bambini da tre a trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro educazione e cura. Essi sono caratterizzati dal numero ridotto di bambini affidati a uno o più educatori in modo continuativo.
3. Gli Ambiti Socio-Territoriali possono presentare domanda di partecipazione per chiedere il prolungamento dell'orario giornaliero di uno dei sopra elencati servizi educativi, solo se già attivi nei Comuni della propria area, fino a un massimo di otto ore al giorno. Sono esclusi prolungamento dell'orario giornaliero i servizi attivati nell'anno educativo 2024/2025 con la partecipazione all'avviso pubblico "Un nido per l'infanzia", approvato con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università n. 775/2024, pubblicata sul Bur Basilicata n. 26 del 1° giugno 2024..
4. Gli Ambiti socio territoriali, per conto dei Comuni della propria area, nell'istanza di partecipazione indicano:
- a. i servizi di cui al comma 2, lettere da a), b) e c) e di cui al comma 3 del presente articolo, dei quali chiedono l'attivazione a partire dall'anno educativo 2025/2026;
 - b. il numero di bambini destinatari;
 - c. le ore giornaliere di servizio previste;
 - d. il numero di mesi di servizio.

ARTICOLO 4 – Requisiti delle iniziative finanziabili

1. È finanziabile l'attivazione e il prolungamento dei servizi educativi elencati all'art. 3, da realizzare a partire dall'anno educativo 2025/2026, nei Comuni di ciascun Ambito Socio-Territoriale che ne siano provvisti.
2. I servizi educativi dovranno essere realizzati dai Comuni che ricadono nelle aree territoriali degli Ambiti Socio-Territoriali e potranno essere gestiti direttamente dal Comune con proprio personale o affidati a enti o imprese che svolgano le attività educative su incarico del Comune, anche all'interno di spazi di proprietà del Comune.

3. I servizi educativi di cui si chiede l'attivazione dovranno possedere i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali per essere autorizzati al funzionamento, così come previsto dal 'Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative', di cui alla D.G.R. Basilicata n. 194/2017, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalle norme in materia di urbanistica, di edilizia, di abbattimento delle barriere architettoniche, di prevenzione degli incendi, di igiene e di sicurezza ed il rispetto degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, accertati dal Comune competente a rilasciare l'autorizzazione al funzionamento.

ARTICOLO 5 - Criteri di calcolo del contributo

1. Il contributo concesso sarà calcolato assumendo come riferimento il costo unitario stimato per l'erogazione del servizio educativo per la prima infanzia nel settore dell'istruzione formale, di cui al Regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione europea del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio rivalutato applicando l'indice del costo del lavoro (Labour cost index, «LCI») per l'istruzione⁷ al 31/12/2024.
2. Il contributo è quantificato a titolo di rimborso in € 4.864,43 per bambina/o per anno educativo, calcolato partendo dall'importo rivalutato previsto dal sopra citato Regolamento Delegato, che per l'Italia è di € 5.656,32 per bambina/o per anno, a tempo pieno, cui viene applicato l'indice di adeguamento di 0,86 previsto per la Basilicata ($€ 5.656,32 \times 0,86 = € 4.864,43$), e copre tutti i costi sostenuti comprendenti le tasse di iscrizione, le tasse di frequenza e di partecipazione agli esami, i viaggi scolastici e il servizio mensa.
3. A ciascun Comune, potrà essere riconosciuto un contributo annuo massimo di € 58.372,80, calcolato per un numero massimo di 12 bambini per l'attivazione di un servizio educativo, per i mesi di effettiva frequenza e fino a un massimo di dieci mensilità. Per i Comuni che sono beneficiari anche del sostegno previsto dall'Avviso Pubblico "Prosecuzione dei servizi educativi per la prima infanzia anno educativo 2025/2026" per il medesimo anno educativo, l'eventuale cumulo dei due contributi non potrà in ogni caso superare il massimale di 58.372,80 euro.
4. L'unità di costo standard mensile di € 486,44 per bambina/o sarà riconosciuta per intero per un servizio di otto ore giornaliere, per cinque giorni alla settimana. In caso di erogazione del servizio per un numero di ore inferiore alle otto giornaliere, l'unità di costo standard sarà ridotta proporzionalmente alle ore effettive del servizio.
5. L'unità di costo standard mensile, commisurata al numero di ore di erogazione del servizio da parte della struttura, è riconosciuta a fronte della frequenza della bambina/o per almeno otto giorni nel mese.
6. Ciascun Comune nel quale si realizza il servizio potrà articolare liberamente i mesi di frequenza nel corso dell'anno educativo entro la data del 31 agosto 2026, per un massimo di dieci mensilità.

ARTICOLO 6 - Variazioni

1. Se nel corso dell'anno uno più bambini interrompano la frequenza del servizio, ai fini della rendicontazione è possibile chiedere che subentrino altri bambini che si iscrivano nel corso dell'anno educativo o che risultino iscritti al servizio oltre il numero richiesto e ammesso a finanziamento. La variazione dei nominativi è consentita esclusivamente entro il numero di bambini per il quale è stato concesso il contributo.
2. Nel caso di più servizi attivati e finanziati all'interno dello stesso Comune, qualora per uno di detti servizi risultino iscritti bambini oltre il numero richiesto e ammesso a finanziamento, è possibile compensare, ai fini della rendicontazione, le eventuali mancate iscrizioni ad altro servizio pure attivato e finanziato fino a concorrenza del contributo concesso.
3. Le variazioni sopra dette vanno comunicate preventivamente all'Ufficio procedente, a mezzo PEC all'indirizzo: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it, con espressa indicazione del tipo di variazione richiesta, dei nominativi dei bambini e del servizio interessato. L'Ufficio procederà ad autorizzarle nei limiti di quanto previsto ai commi 1 e 2.

ARTICOLO 7 - Presentazione delle istanze di finanziamento

1. La presentazione della domanda è a sportello telematico che sarà aperto a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso Bollettino ufficiale della Regione Basilicata e sul sito della Regione nella sezione 'Avvisi e Bandi'. Lo sportello resterà aperto per i successivi 30 giorni, fino alle 24:00 dell'ultimo giorno utile.
2. Differimenti dei termini di presentazione delle istanze potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio competente e pubblicati sul sito istituzionale.
3. I Comuni capofila degli Ambiti Socio-Territoriali compilano e inviano la domanda di partecipazione attraverso la procedura on-line, al seguente indirizzo internet: <https://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp>
4. Per accedere al formulario di domanda è necessario cliccare sul titolo dell'Avviso ed accedere attraverso la funzione "Partecipa" con:
 - SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale). Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/>
 - Regione Basilicata (Carta Nazionale dei Servizi e/o Nome utente password e PIN per gli utenti già registrati ai servizi della Regione Basilicata)

5. La domanda di cui **all'allegato A (modulo di domanda)** va compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del Comune capofila dell'Ambito Socio-Territoriale.
6. Alla domanda (allegato A) vanno allegate le **Comunicazioni dei Comuni (allegato B)**, che ricadono nelle aree di ciascun Ambito e che intendono attivare i servizi educativi a partire dall' anno 2025/2026.
7. Terminata la compilazione del modulo di domanda e compilati gli allegati sarà necessario seguire la procedura per l'inoltro dell'istanza, consultabile nel documento "istruzioni per candidarsi", pubblicato nella sezione "Avvisi e Bandi". La generazione dell'istanza sarà perfezionata cliccando sulla voce di menu 'Invio istanza' > Genera Istanza, al termine della procedura guidata il sistema invierà la domanda al protocollo della Regione Basilicata con l'attribuzione del numero identificativo.

ARTICOLO 8 – Verifiche di ammissibilità

1. Non verranno accettate le istanze:
 - a) pervenute oltre il termine perentorio di cui all'art. 7;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 3;
 - c) relative a tipologie di intervento non conformi all'art. 3;
 - d) prive della documentazione richiesta dall'art. 7.
2. Le istanze di cui al punto del comma 1 del presente articolo saranno dichiarate inammissibili.
3. L'Ufficio verificherà le istanze pervenute dal punto di vista della completezza della documentazione inviata, e potrà chiedere chiarimenti e integrazioni documentali via posta elettronica certificata.
4. I partecipanti avranno 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione della richiesta per integrare la documentazione mancante. In caso di mancata risposta entro detto il termine la valutazione verrà effettuata esclusivamente sulla base di quanto presentato al momento della domanda.
5. Le istanze che non avranno superato le verifiche di cui al presente articolo saranno dichiarate inammissibili e, nel rispetto dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, verrà data comunicazione dei motivi di inammissibilità.
6. Tutte le comunicazioni saranno inviate dall'Ufficio procedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di partecipazione. Gli Ambiti Socio Territoriali sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'indirizzo pec presso cui ricevere le comunicazioni.
7. L'indirizzo di posta elettronica certificato dell'Ufficio procedente cui inviare le comunicazioni è il seguente:
ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it

ARTICOLO 9 – Criteri di attribuzione del punteggio

1. La valutazione delle istanze verrà effettuata secondo i seguenti criteri, con l'attribuzione di un punteggio per i singoli Comuni di ogni Ambito Socio-Territoriale partecipante:

CRITERI		PUNTEGGIO
1	TERRITORIALITÀ Comuni delle aree interne periferici o ultraperiferici (Strategie SNAI 21/27)	15 PUNTI
2	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	
	Attivazione dei servizi educativi di cui all'art. 3, comma 2, lett. a) b) c) dell'Avviso	10 PUNTI
	Prolungamento dell'orario giornaliero di un servizio educativo già attivo, fino a un massimo di otto ore al giorno di cui all'art. 3, comma 3.	5 PUNTI
3	BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ Bambine/i con bisogni educativi speciali o disabilità destinatari del servizio educativo	10 PUNTI
4	NUMERO DI BAMBINE/I Numero dei bambine/i che frequentano un servizio di 8 ore giornaliero: da 1 a 4 bambini 5 punti da 5 a 8 bambini 8 punti più di 8 bambini 10 punti	FINO A 10 PUNTI

2. In caso di parità di punteggio avrà priorità il Comune con popolazione minore secondo i dati dell'ultimo censimento Istat.
3. La graduatoria definita in base ai punteggi attribuiti ai Comuni presso i quali verranno attivati i servizi, verrà pubblicata entro trenta giorni dalla data di chiusura del termine finale di presentazione delle istanze.

ARTICOLO 10 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'elenco dei servizi educativi ammessi a finanziamento per ciascun Ambito territoriale da realizzarsi nei Comuni sarà approvato con apposito atto dirigenziale e pubblicato sul BUR della Regione Basilicata e sul sito web alla sezione 'Avvisi e Bandi'; lo stesso sarà notificato agli Ambiti beneficiari all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.
2. Contestualmente alla notifica del provvedimento di concessione dei contributi, l'Ufficio competente richiederà tramite pec agli Ambiti socio territoriali la sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione delle attività previste dall'avviso.
3. La convenzione dovrà essere sottoscritta digitalmente per accettazione e inviata a mezzo pec all'Ufficio procedente, entro 15 giorni dalla sua ricezione.
4. Entro i successivi 15 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, gli Ambiti socio territoriali dovranno sottoscrivere e trasmettere gli accordi stipulati con i Comuni della propria area territoriale per la realizzazione dei servizi educativi.
5. L'erogazione del contributo è condizionato all'effettiva realizzazione delle attività, comprovata da verifiche documentali e ispettive in loco. Pertanto, gli Ambiti dovranno produrre trimestralmente, a mezzo della piattaforma telematica Sirfo21, le dichiarazioni trimestrali di spesa e i registri delle presenze, firmati dal personale educativo e vidimati dal Responsabile di Progetto a dimostrazione dell'avanzamento delle attività.
6. Gli Ambiti beneficiari possono chiedere un'anticipazione pari al 40% del contributo per il servizio attivato in ciascun Comune qualora quest'ultimo manifesti la necessità di usufruire della detta anticipazione. L'erogazione avverrà a seguito della presentazione della richiesta a mezzo della piattaforma Sirfo21.
7. Il saldo del contributo spettante avverrà a completamento dell'anno educativo e ad avvenuta rendicontazione di tutte le attività svolte nei Comuni; la presentazione del rendiconto finale per l'erogazione del saldo dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ultimazione di tutte attività dei servizi educativi realizzati dai Comuni della propria area.
8. In sede di presentazione del rendiconto finale ciascun Ambito beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - relazione finale sulle attività svolte, i target raggiunti e i risultati conseguiti, a firma del Responsabile di Progetto di ciascun Comune ove il servizio è stato realizzato;

- copia dei registri di presenze in aula, firmati dal personale educativo e vidimati dal Responsabile di Progetto a completamento di quelli già trasmessi in precedenza con le dichiarazioni trimestrali di spesa;
 - dichiarazione finale di spesa;
 - richiesta di liquidazione a saldo rilasciata dal Sirfo21, a dimostrazione dell'avvenuto completamento fisico e finanziario delle attività;
9. L'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università, oltre ai normali controlli previsti dal SIGECO del Programma, può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive in loco per controllare la corretta realizzazione delle attività. Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

ARTICOLO 11 - Revoca del contributo

1. Il contributo concesso sarà revocato totalmente in caso di rinuncia all'attivazione dei servizi educativi da parte di tutti dei Comuni dell'area dell'Ambito Socio-Territoriale.
2. Il contributo concesso sarà revocato parzialmente, con conseguente rideterminazione del suo importo complessivo, nel caso in cui solo alcuni Comuni intendano rinunciare all'attivazione dei servizi educativi inizialmente richiesti.
3. La rinuncia va formalizzata mediante dichiarazione sottoscritta da parte dell'Ambito Socio-Territoriale.
4. Il contributo concesso sarà revocato, anche in parte, in caso di mancata realizzazione delle attività dei servizi educativi nei Comuni per i quali sia stato inizialmente richiesto.
5. Il contributo concesso sarà revocato nel caso di perdita dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali per l'autorizzazione al funzionamento che i servizi socio educativi attivati nei Comuni devono possedere.
6. Il contributo sarà revocato nel caso in cui sia stato concesso sulla base di dichiarazioni non veritiere rese dal beneficiario.

ARTICOLO 12 - Obblighi del beneficiario

1. Gli Ambiti, quali beneficiari del finanziamento, devono:
 - a. inviare a mezzo pec all'Ufficio procedente la convenzione sottoscritta digitalmente per accettazione, entro 15 giorni dalla sua ricezione;

- b. inviare a mezzo pec all'Ufficio precedente gli accordi sottoscritti con i Comuni della propria area che realizzano i servizi educativi, entro 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione di cui alla lettera a);
- c. comunicare la data di avvio delle attività educative dei Comuni della propria area, i cui mesi di erogazione del servizio siano articolati nel corso dell'anno educativo 2025/2026 entro la data finale del 31 agosto 2026.
- d. vigilare sulla corretta tenuta dei registri delle presenze alle attività dei servizi educativi da parte dei Comuni che li realizzano;
- e. produrre trimestralmente, a mezzo della piattaforma telematica Sirfo21, le dichiarazioni trimestrali di spesa e i registri delle presenze, firmati dal personale educativo e vidimati dal Responsabile di Progetto, a dimostrazione dell'avanzamento delle attività;
- f. caricare tutte le informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività finanziate a mezzo della piattaforma telematica Sirfo21, anche per la verifica degli indicatori di output e di risultato;
- g. comunicare preventivamente all'Ufficio precedente a mezzo PEC all'indirizzo: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it ai sensi dell'art. 7, ogni variazione richiesta con espressa indicazione del tipo, dei nominativi dei bambini e del servizio interessato;
- h. terminare le attività entro il 31 agosto 2026, salvo proroghe disposte dalla Regione Basilicata, comunicando formalmente la chiusura delle attività;
- i. inviare la richiesta di erogazione del saldo del contributo entro 30 giorni dalla comunicazione di ultimazione di tutte attività dei servizi educativi realizzati nei Comuni, secondo le modalità di cui all'art. 10 dell'avviso, attestata da formale comunicazione di chiusura, per il tramite del Sirfo21;
- j. consentire alla Regione Basilicata di effettuare controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi senza preavviso, della corretta realizzazione delle attività, assicurando la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulle attività finanziate;
- k. acconsentire, con l'accettazione del finanziamento, alla pubblicazione delle informazioni sull'intervento realizzato nell'elenco delle operazioni che verrà pubblicato sul sito istituzionale del Programma, come previsto dall'art. 49, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- l. conservare tutti i documenti relativi al finanziamento e renderli disponibili per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE. I documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente

- accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
2. Gli Ambiti beneficiari sono tenuti, inoltre, a rispettare tutte le prescrizioni previste dalla convenzione allegata al presente avviso, alla quale si fa espresso rinvio.

ARTICOLO 13 - Obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario

1. Gli Ambiti beneficiari del contributo e i Comuni nei quali saranno proseguiti i servizi nell'anno educativo 2025/2026 devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in materia di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1060/2021 – Allegato IX.
2. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione dovranno fornire sui propri siti web e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, le finalità e i risultati, evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione.
3. Dovranno indicare il sostegno dell'Unione europea, in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti le attività finanziate destinati al pubblico o ai partecipanti.
4. Dovranno esporre ove si svolge il servizio educativo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

ARTICOLO 14 – Divieto di doppio finanziamento dei medesimi servizi

1. La prosecuzione dei servizi educativi nei Comuni dell'area territoriale degli Ambiti socio territoriali ammessa a finanziamento a mezzo del presente avviso può ricevere il sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione. Tuttavia, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei fondi non devono essere dichiarate a carico di un altro fondo o strumento dell'Unione, o a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma.

ARTICOLO 15 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale di Basilicata che ha individuato quale Responsabile del trattamento il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università della Regione Basilicata. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti per cui l'informativa è resa.

2. La Regione Basilicata, ai sensi del GDPR (UE) 2016/679, tratterà i dati personali forniti connessi alla gestione del presente Avviso, nei termini e nelle modalità indicati nella presente informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR.
3. I dati forniti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).
4. La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti al momento della compilazione della modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione di cui al presente avviso pubblico.
5. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Basilicata per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del REG (UE) 679/2016. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:
 - a. assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al presente avviso pubblico;
 - b. pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
 - c. trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021;
6. In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'art. 32 del G.D.P.R. (UE) 2016/679.
7. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 5, della presente informativa.
8. I dati personali conferiti potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata e dai consulenti tecnici della Società di Assistenza Tecnica che collaborano con l'Ufficio, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione, esclusivamente per le finalità previste al punto 5.
9. I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.
10. La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 del "Regolamento". Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

11. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
12. I dati acquisiti saranno conservati presso gli Uffici del Responsabile per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
13. Al fine di prevenire il rischio di frode, l'AdG ha aderito al sistema "ARACHNE", il Risk Scoring Tool adottato a livello comunitario per la prevenzione delle frodi nella programmazione 2014-2020, che prevede l'utilizzo dei dati relativi ai partner beneficiari, disponibili anche nelle banche dati esterne, per l'elaborazione degli indicatori previsti al Regolamento (CE) 45/2001.
14. Ai sensi dell'art. 69, comma 2 del Reg. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE+, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'art 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte. Pertanto, in sede di presentazione della domanda di contributo, gli Ambiti socio territoriali e i Comuni attuatori dei servizi dovranno fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Reg. 1060/2021.

ARTICOLO 16 – Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 è il Dirigente protempore dell'Ufficio Programmazione e Attuazione interventi per Scuola e Università.
2. Il presente Avviso, i relativi allegati e la documentazione di riferimento sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione "Pubblicità legale - Avvisi e Bandi" con le istruzioni e il manuale delle procedure per presentare la relativa candidatura. Per l'assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, è disponibile un servizio informativo dedicato.
3. Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo pec: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it.

ARTICOLO 17 - Rinvio e disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi.

ALLEGATI

Allegato A – Modulo di domanda

Allegato B – Comunicazione Comuni attuatori

Allegato C – Schema di Convenzione

Allegato D – Dichiarazione titolare effettivo